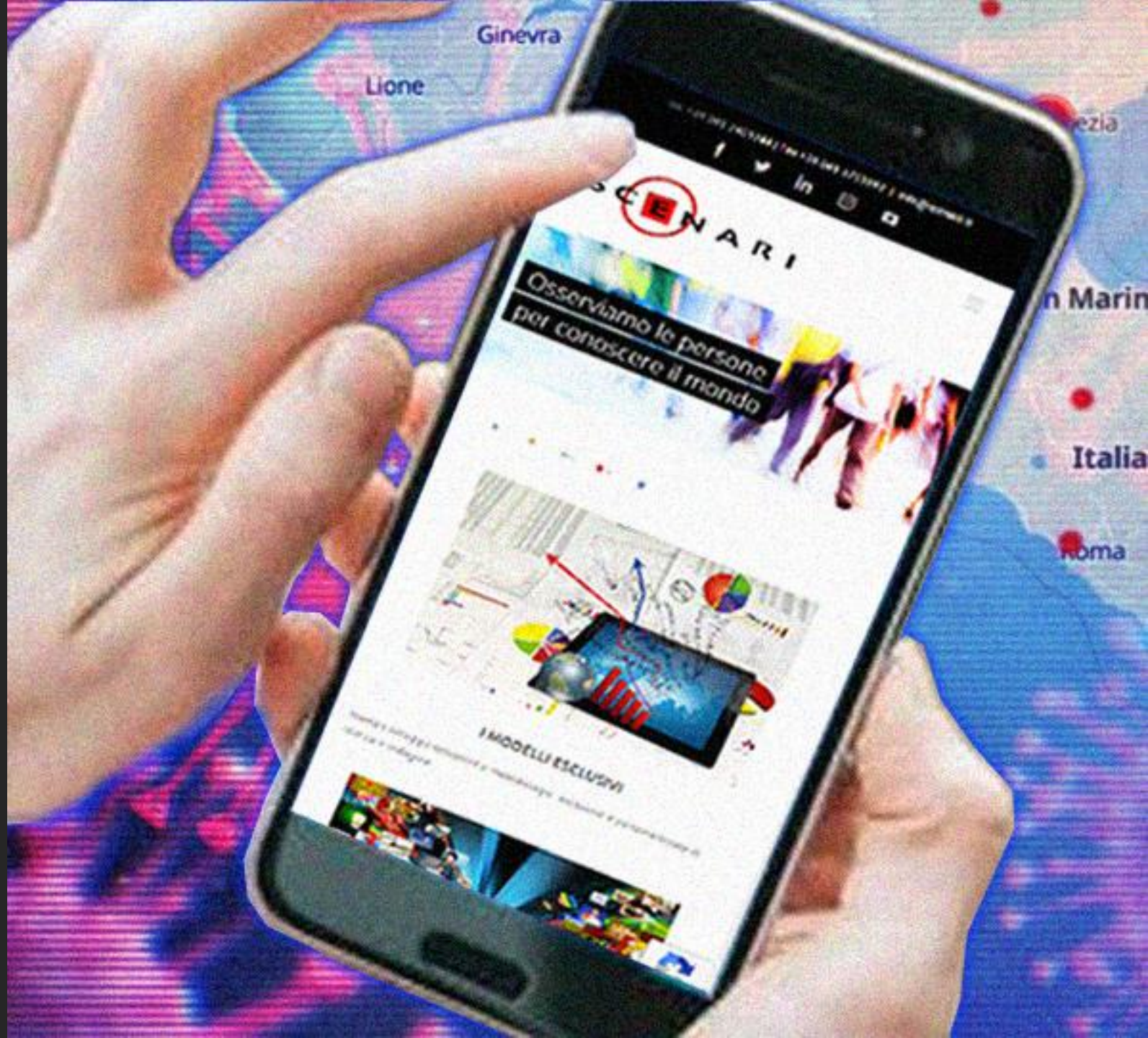


Aspettative post COVID19

INDAGINE CAWI RIVOLTA
AI RILEVATORI, INTERVISTATORI
E SUPERVISOR OPERANTI IN
ITALIA

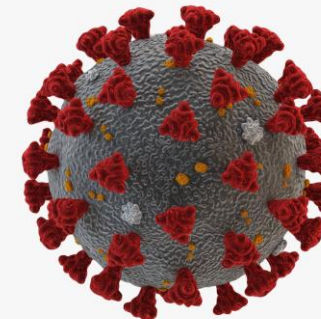
SCENARI



Obiettivi e Metodologia 1/2

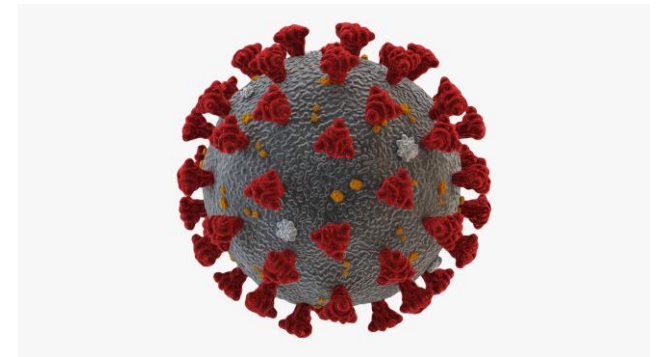
In questo periodo di emergenza sanitaria, Scenari ha lanciato diverse iniziative online che vedono coinvolti il mondo delle imprese, degli enti pubblici e la rete degli intervistatori e propri collaboratori. In questo documento analizzeremo i risultati della ricerca rivolta alla rete **field sul territorio nazionale**.

Il questionario ha l'obiettivo di conoscere e condividere la diffusa preoccupazione legata **all'emergenza covid-19** ed evidenziare lo status emotivo e le aspettative future legate al settore lavorativo di riferimento, quello delle ricerche di mercato in Italia.



Obiettivi e Metodologia 2/2

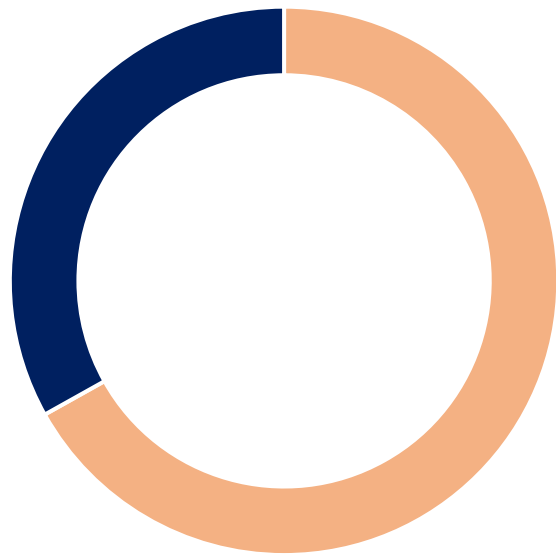
- L'indagine è stata condotta con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), a tutta la rete field con contratto di almeno 6 mesi.
- L'indagine è stata lanciata ad un campione composto da 304 soggetti. **Sono state registrate 148 risposte con un tasso redemption pari al 49%;**
- Il periodo di rilevazione è stato dal 17 aprile 2020 al 29 aprile 2020
- Durata media dell'intervista: 8 minuti.



I rispondenti

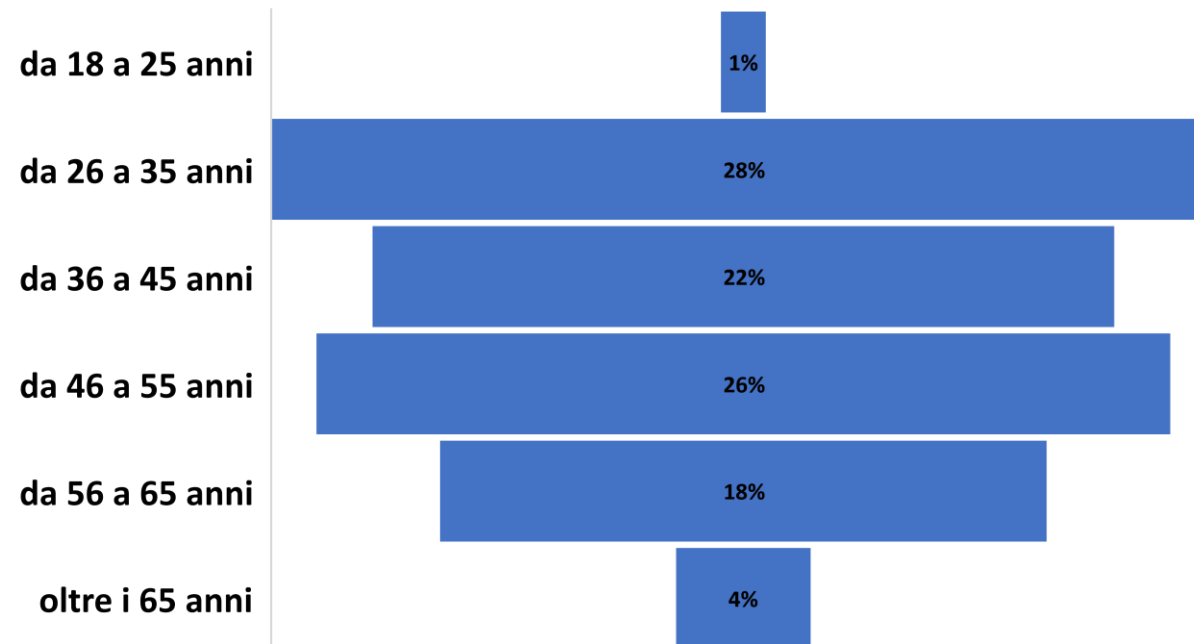


Sesso



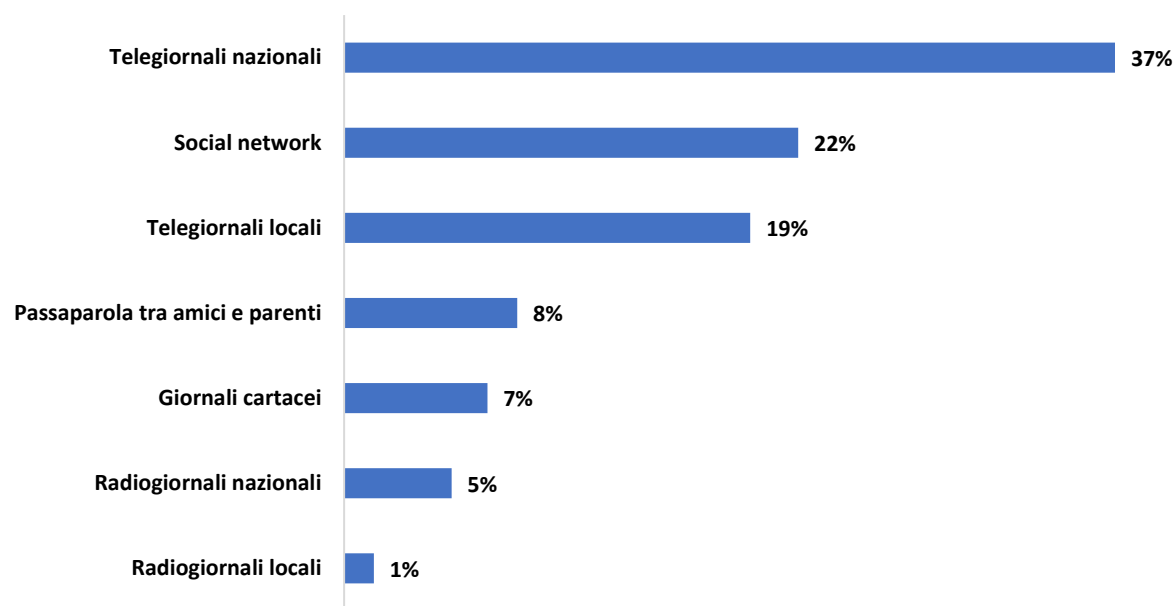
■ Femmina ■ Maschio

Classe d'età

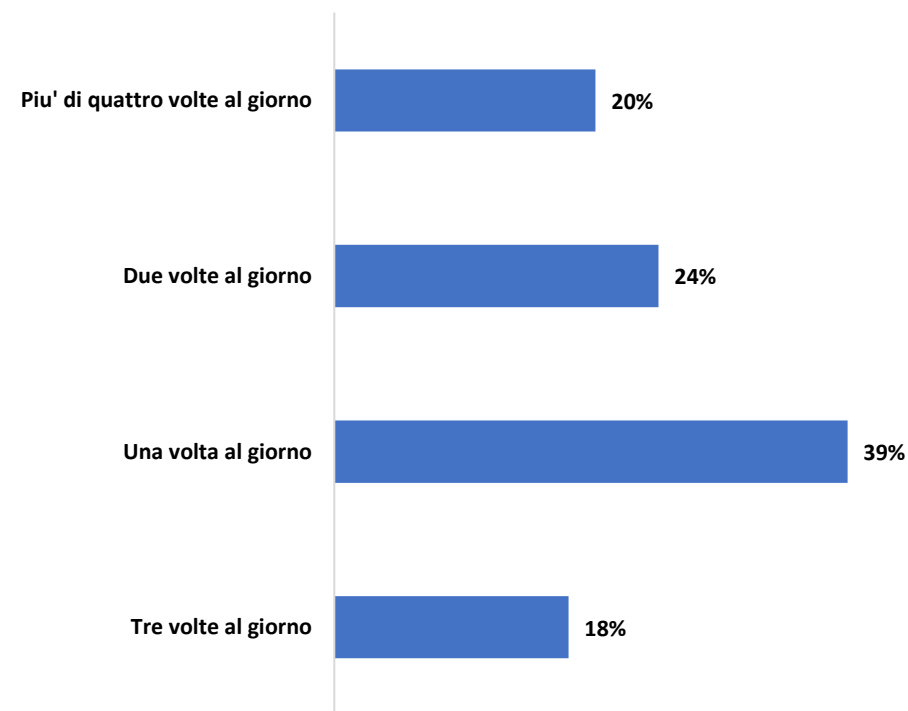


Canali informativi sul Covid-19

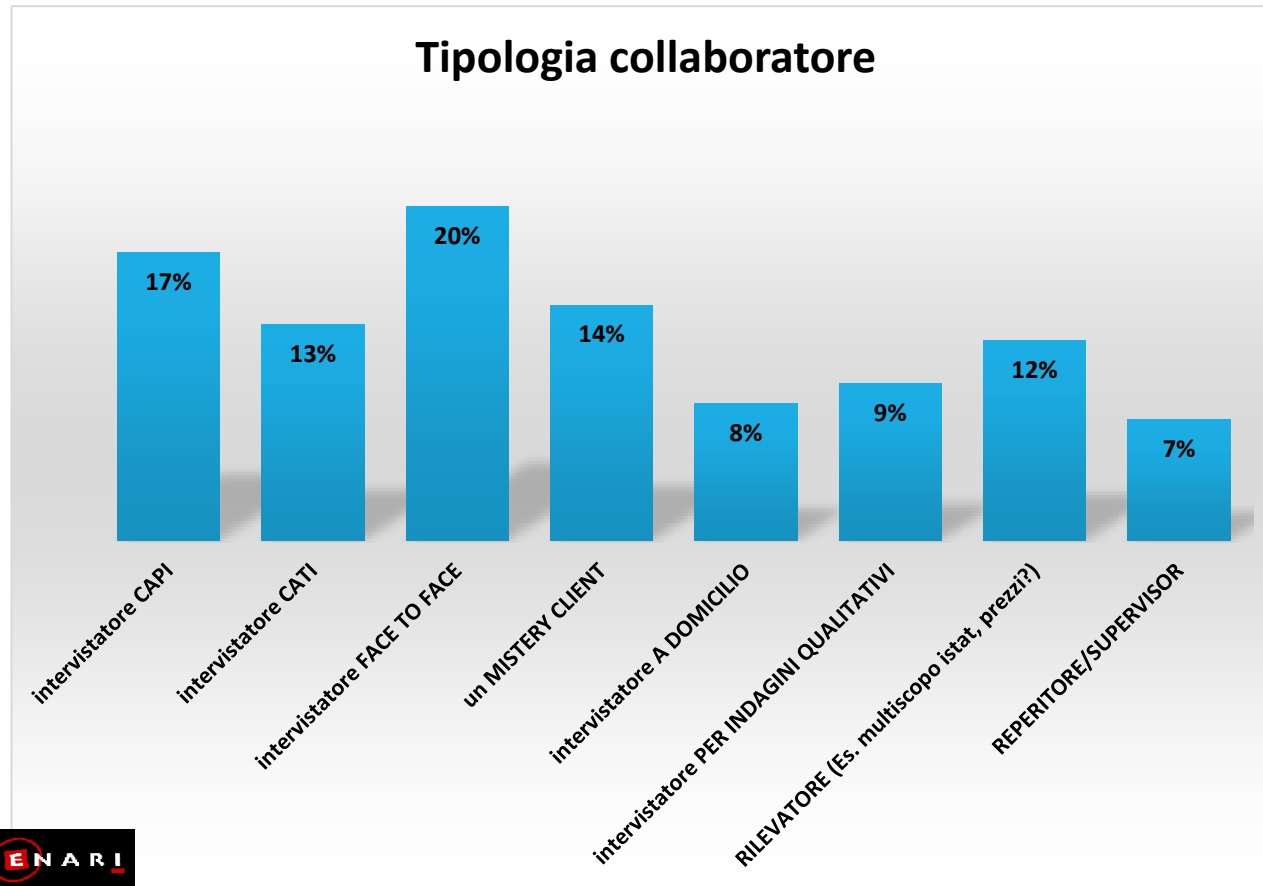
Lei quali fonti d'informazione utilizza per essere aggiornato sull'emergenza sanitaria legata al COVID-19?



Con che frequenza s'informa sull'emergenza sanitaria legata al COVID-19?



La rete field



Il 66% dei rispondenti è di sesso femminile.

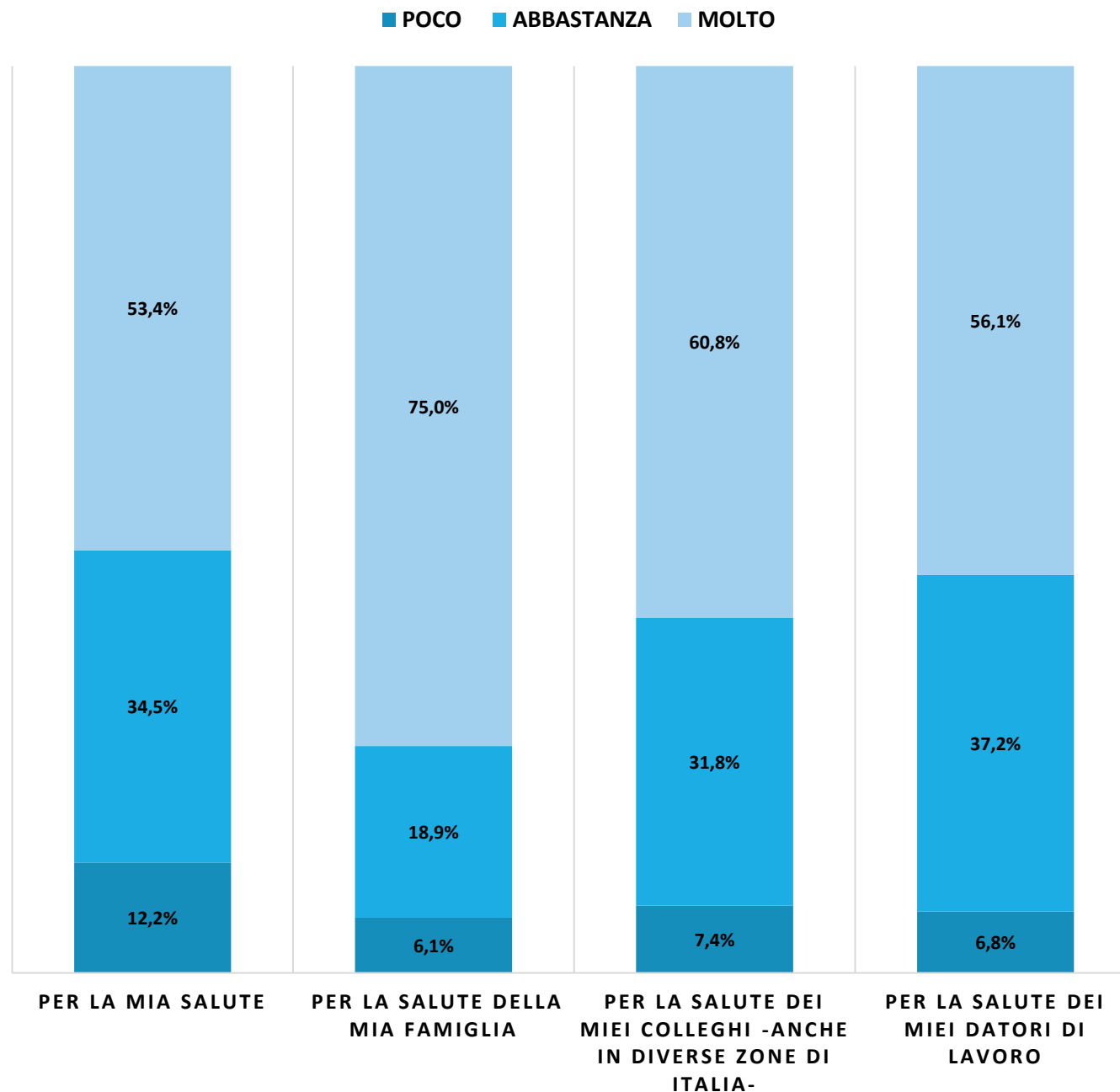
I rispondenti, in prevalenza rilevatori CAPI, hanno un età media 26-35 anni e 46-55 anni.

Solo il 7% sono SV territoriali.

I telegiornali nazionali rappresentano ancora i principali canali informativi (38%).

Preoccupazione per gli effetti dello stato di emergenza Covid-19 legato al tema della salute

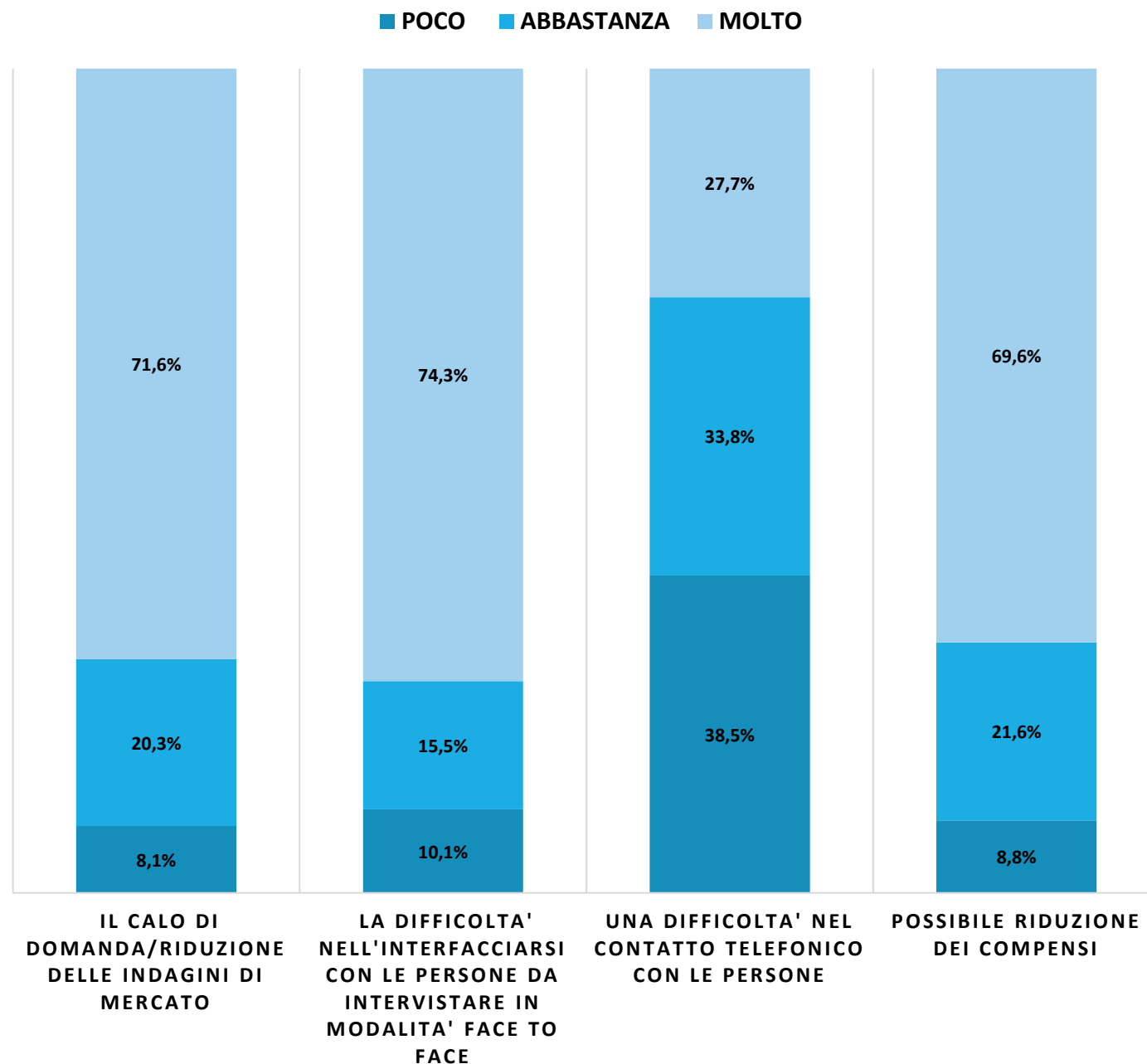
I rilevatori si dichiarano principalmente preoccupati per la propria famiglia e per i colleghi di varie regioni di Italia. Una preoccupazione che in termini di percentuale supera addirittura la paura per la «propria salute»



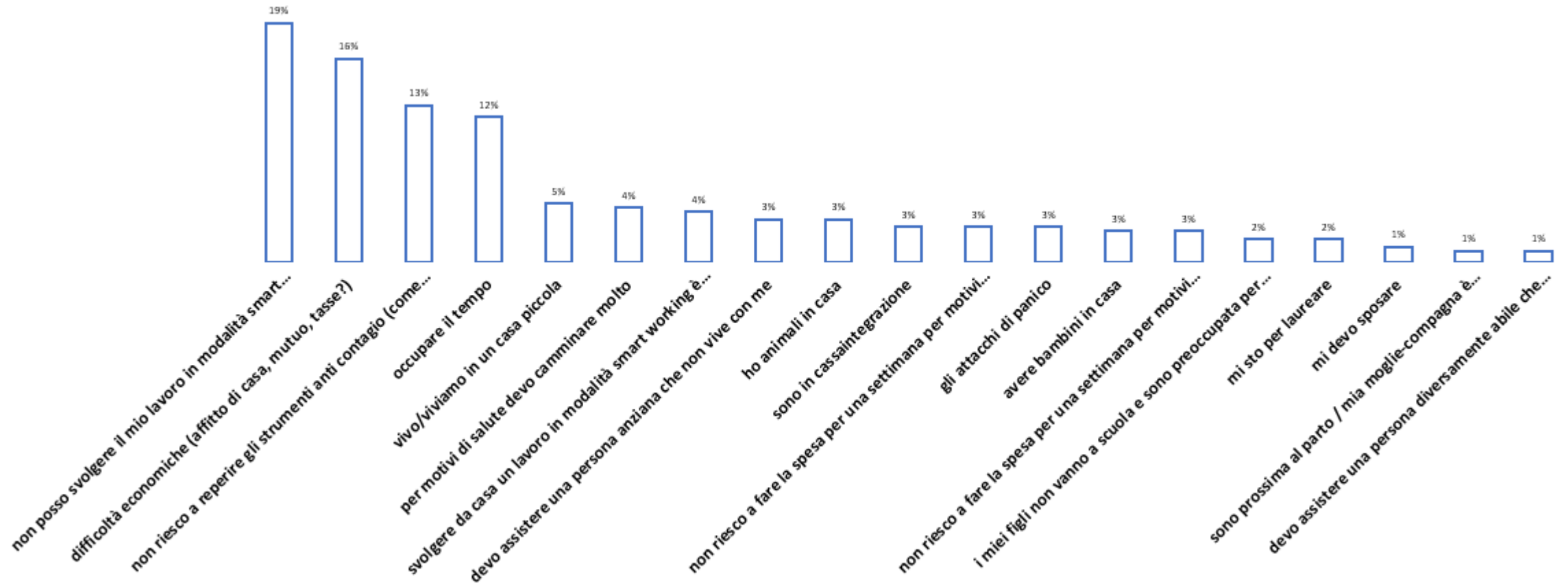
Preoccupazione per gli effetti dello stato di emergenza Covid-19 rispetto al futuro lavorativo

I rilevatori si dichiarano principalmente preoccupati per riduzione del lavoro nel settore delle ricerche di mercato e di conseguenza anche un possibile calo dei compensi.

La preoccupazione all'approccio verso un utente/cliente è molto sentita per le indagini F2F, a differenza invece delle indagini CATI, dove in assenza del contatto fisico diretto, potrebbe essere una metodologia «protetta» rispetto alla diffidenza/paura degli intervistati.



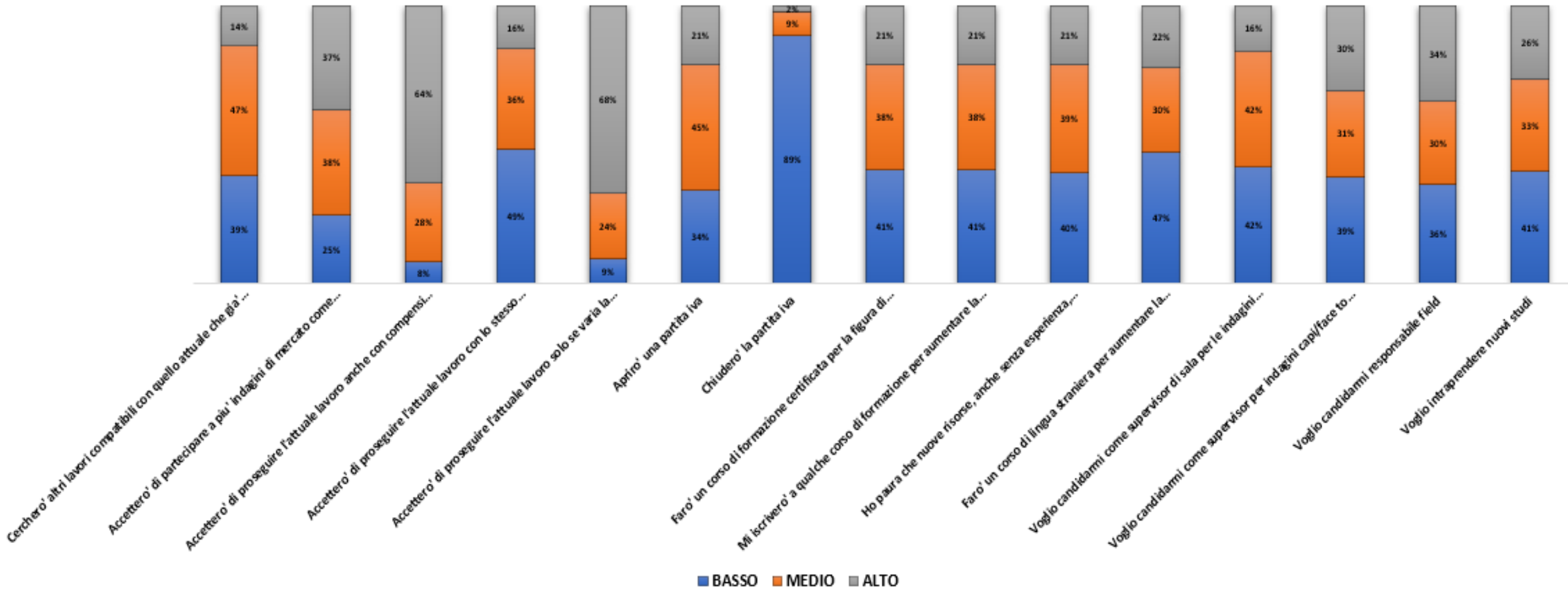
Difficoltà riscontrate durante la quarantena



Difficoltà
riscontrate
durante la
quarantena dal
field
intervistato

Il 19% dei rilevatori intervistati ha dichiarato difficoltà a lavorare in smart working, modalità in forte sviluppo nell'ambito delle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ma anche problemi economici e di pagamento tasse, mutui/affitti, spese e disagi nel reperire strumenti anti-contagio come mascherina, guanti e disinfettanti.

Grado di accordo con queste affermazioni...





Prospettive per il futuro

Il 70% dei rispondenti pensa che la situazione di emergenza terminerà a Giugno 2020;

La maggior parte della rete field intervistata dichiara che il campo delle ricerche di mercato ha registrato e registrerà impatti negativi (oltre 80%);

Il timore più diffuso è non ricevere incarichi di lavoro per la difficoltà di svolgere indagini CAPI e FACE TO FACE e di ricevere lavori con compensi ridotti.